

Proponente: 29.B
Proposta: 2024/300

del 10/05/2024



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.D. 542

del 13/05/2024

POLITICHE DI PARTECIPAZIONE

Dirigente: LEVI dott.ssa Nicoletta

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: PNRR-M1C1-I1.7 MISURA 1.7.2 "RETE DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE" - PROGETTO "DIGITALE FACILE IN EMILIA-ROMAGNA" - CUP J89E23000040006 - APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA COMUNE DI REGGIO EMILIA E CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI QUARANTACINQUE E.T.S. PER ATTIVITÀ DI CO-PROGETTAZIONE RELATIVA ALL'AVVIO E ALLA GESTIONE DI N. 10 PUNTI DI FACILITAZIONE DIGITALE, AI SENSI DELL'ART. 55 D.LGS. N. 117/2017, DEL D.M. 72/2021 E DELLA LEGGE REGIONALE N. 3/2023.

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA DI POLICY POLICY POLITICHE DI PARTECIPAZIONE

Premesso

- che il Comune di Reggio Emilia da anni intende lo Strumento Digitale come una leva sempre più essenziale per sviluppo di strumenti per la “co-governance” della Città, con funzione abilitante della comunità “collaborativa”;
- che, per questo motivo, l'Amministrazione Comunale da tempo opera nella direzione di un supporto all'accesso alle risorse digitali e di un incremento delle competenze digitali delle comunità, attraverso due drivers differenti:
- le infrastrutture: con la realizzazione degli anelli di banda ultralarga Lepida, la connettività di qualità è stata portata in tutto il territorio comunale; gli hubs della connettività decentrata sono i Centri Sociali, una rete di immobili pubblici gestiti in convenzione con Enti del Terzo Settore;
- le competenze: nel corso degli anni il Comune ha affrontato il tema dell'alfabetizzazione digitale offrendo, sempre con una modalità decentrata e con convenzioni con gli E.T.S., servizi di accesso all'identità SPID, al Fascicolo Sanitario e ai principali servizi on line delle Pubbliche Amministrazioni; tra le recenti attività rientra il “Progetto Reggio Emilia Spid Corner” (approvato con Deliberazione di Giunta Comunale I.D. n. 49 del 18/03/2021) finalizzato a facilitare l'accesso a SPID soprattutto alle fasce “deboli” della popolazione;
- che, in questo quadro concettuale e operativo di riferimento, rientrano i Centri Sociali, da oltre trent'anni nodi propulsori di aggregazione e socialità nel cuore dei quartieri e delle frazioni ed oggi protagonisti di un processo di evoluzione in “Case di Quartiere” intese come punti strategici per l'erogazione di servizi per la comunità, con l'obiettivo di rafforzare il ruolo dei Centri Sociali stessi e di renderli sempre più punti di riferimento per attività sociali, sportive, culturali, di comunità, civiche, ambientali e digitali;
- che tra le recenti iniziative rientrano a questo proposito
- il Progetto “Wi-fi di comunità”, avviato nel 2015 nell'ambito dell'Accordo di cittadinanza nel quartiere di Coviolo e poi replicato in altri due quartieri (Massenzatico e Fogliano),
- la correlata new-co a vocazione di impresa sociale/comunitaria per la realizzazione di un modello scalabile di questa esperienza,
- la recente apertura nel Centro Sociale Gattaglio di un co-working di quartiere;

Visti

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il Decreto Legislativo 30 luglio 1999 n. 286 recante “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59” e in particolare l'art. 2;
- il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;
- la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”, come modificata dalla Legge 7 aprile 2011, n. 39, recante “Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri”;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136, e s.m.i., recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia”;
- il Decreto Legislativo 30 giugno 2011, n. 123, concernente “Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”;

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Codice dei contratti pubblici”;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.”;
- il Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale” e in particolare l'articolo 41, comma 1 che ha modificato l'art.11 della Legge 6 gennaio 2003, n. 3, istitutiva del CUP prevedendo che “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti d'investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”.
- la Delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- il Decreto Legge 22 giugno 2012 n. 83 recante “Misure urgenti per la crescita del Paese”, convertito, con modificazioni, nella Legge 7 agosto 2012 n. 134 e s.m.i., con cui è stata istituita l'Agenzia per l'Italia Digitale;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 gennaio 2014, che ha approvato lo Statuto dell'Agenzia per l'Italia Digitale;
- il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) emanato con Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni e integrazioni;
- il D.P.C.M. 12 gennaio 2024 con il quale è stato approvato il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2024/2026;
- il D.Lgs. 222 del 13 dicembre 2023, “Disposizioni in materia di riqualificazione dei servizi pubblici per l'inclusione e l'accessibilità”, che garantisce l'accessibilità alle Pubbliche Amministrazioni da parte delle persone con disabilità e l'uniformità della tutela dei lavoratori con disabilità presso le Pubbliche Amministrazioni sul territorio nazionale al fine della loro piena inclusione, nel rispetto del diritto europeo e internazionale in materia, in conformità all'articolo 117 della Costituzione, nonché all'articolo 9 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dalla Legge 3 marzo 2009, n. 18;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al Bilancio Generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 ed in particolare l'art. 17 “Danno significativi agli obiettivi ambientali”;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la tutela del Bilancio dell'Unione;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza ed, in particolare, l'art. 5, comma 2 che prevede “Il dispositivo finanzia unicamente le misure che rispettano il principio ‘non arrecare un danno significativo’”;

Visti inoltre

- l'art. 5, comma 2 del Regolamento (UE) 2021/241, che prevede, “Il dispositivo finanzia unicamente le misure che rispettano il principio «non arrecare un danno significativo»”;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'Italia (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;

- la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante “Approvazione della Valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia”, notificata all'Italia dal Segretariato Generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021;
- le indicazioni relative al raggiungimento di Milestone e Target contenute negli allegati alla Decisione di esecuzione del Consiglio relativa alla “Approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia”;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

Considerati

- la Legge 30 dicembre 2020, n.178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” e, in particolare:
- l'articolo 1, comma 1042 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- il Decreto Legge 6 maggio 2021, n. 59, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”, convertito con modificazioni dalla Legge 1 luglio 2021, n.101;
- il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 recante “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 29 luglio 2021, n. 108;
- l'articolo 6 del citato Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione Europea ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2021, che individua la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale quale struttura presso la quale istituire l'Unità di Missione ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del citato Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 luglio 2021, che istituisce, nell'ambito del Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'Unità di missione di livello dirigenziale ai sensi dell'art. 8, comma, 1 del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, e del citato Decreto del Presidente del Consiglio del 9 luglio 2021;
- il Decreto del Ministro senza portafoglio per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 24 settembre 2021, recante l'organizzazione interna dell'Unità di Missione istituita con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 luglio 2021, ai sensi dell'art. 8, comma, 1 del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2021, n.101 e del Decreto del Presidente del Consiglio del 9 luglio 2021;
- il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80 recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia” convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113;
- il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 e ss.mm.ii, adottato ai sensi dell'articolo 7, prima comma, ultimo periodo, del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, recante l'individuazione delle Amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR e i target e i milestone da conseguire per ciascun investimento e misura;

- il Decreto Legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni dalla Legge 9 novembre 2021, n. 156 ed in particolare l'art.10 recante "Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni";

Considerati inoltre

- che in data 14/12/2021, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) hanno stipulato un Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 5, comma 6 del Decreto Legislativo 50/2016, per la realizzazione della Misura 1.4.2 – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1;
- che l'AgID, in base al suddetto Accordo, è Soggetto attuatore della citata Misura 1.4.2;
- che l'articolazione, la pianificazione e le azioni per lo sviluppo delle attività necessarie a raggiungere i target previsti per il miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, con i relativi tempi di esecuzione e il relativo impiego di risorse, sono dettati dal Piano Operativo previsti dall'Accordo in questione;
- che in attuazione di detto Piano Operativo, l'AgID ha la responsabilità di realizzare il Progetto "Inclusione dei cittadini: miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali", volto a migliorare l'esperienza dell'utente, con particolare riguardo agli aspetti inclusivi relativi all'accessibilità dei servizi digitali erogati al pubblico, incluse le persone con disabilità, da parte di soggetti pubblici e privati;
- con comunicazione trasmessa via PEC in data 11/03/2024, PG 2024/61958, AgID ha inviato la proposta di Accordo di collaborazione per la realizzazione della misura 1.4.2 del PNRR – miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, sottoscritto dal Direttore Generale dell'AgID e la relativa Determinazione Direttoriale per i seguiti del perfezionamento dell'atto;
- che per accessibilità deve intendersi l'accesso e la fruibilità, su base di eguaglianza con gli altri, dell'ambiente fisico, dei servizi pubblici, compresi i servizi elettronici e di emergenza, dell'informazione e della comunicazione, ivi inclusi i sistemi informatici e le tecnologie di informazione in caratteri Braille e in formati facilmente leggibili e comprensibili, anche mediante l'adozione di misure specifiche per le varie disabilità ovvero di meccanismi di assistenza o predisposizione di accomodamenti ragionevoli;

Evidenziati

- il Decreto Legge 6 novembre 2021, n.152 convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2021, recante le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel PNRR necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;
- il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021, che definisce procedure amministrativo contabili in ordine alla gestione del Fondo di Rotazione, al flusso degli accrediti, alle richieste di pagamento, alle modalità di rendicontazione per l'attuazione dell'iniziativa Next Generation EU Italia;
- la Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza";
- la Circolare del 29 ottobre 2021, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza";
- la Circolare del 14 dicembre 2021, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rendicontazione PNRR al 31/12/2021 - Trasmissione dichiarazione di gestione e check-list relativa a milestone e target;
- la Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente";

- la Circolare del 31 dicembre 2021, n. 33 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;
- la Circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Indicazioni Operative circa l'applicazione dell'articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80/2021”;
- la Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle Amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;
- la Circolare RGS-MEF del 24 gennaio 2022, n. 6 recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”;

Dato atto delle seguenti Circolari

- Circolare del 29 aprile 2022, n. 21 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”;
- Circolare del 14 giugno 2022, n. 26, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, avente ad oggetto “Rendicontazione Milestone/Target connessi alla seconda “Richiesta di pagamento” alla C.E. prevista per il 28 giugno p.v.”;
- Circolare del 21 giugno 2022, n. 27 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, avente ad oggetto “Monitoraggio delle misure PNRR”;
- Circolare del 4 luglio 2022, n. 28 della Ragione Generale dello Stato recante: “Controllo di regolarità amministrativo e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - Prime indicazioni operative”;
- Circolare del 26 luglio 2022, n. 29 della Ragione Generale dello Stato recante “Circolare delle procedure finanziarie PNRR”;
- Circolare dell'11 agosto 2022 n. 30 della Ragioneria Generale dello Stato recante: “Circolare delle procedure di controllo e rendicontazione delle misure del PNRR”;
- Circolare del 13 ottobre 2022, n. 33 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”;
- Circolare del 17 ottobre 2022, n. 34 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”;

Visto il Manuale di attuazione della Politica antifrode - All. 36 del Sistema di gestione e controllo dell'Unità di Missione PNRR - approvato con Decreto del Coordinatore n. 5 del 12 agosto 2022;

Considerato

- che il PNRR, nella Missione 1 - Componente 1 - Misura 1.7.2 “Rete di servizi di facilitazione digitale” del valore complessivo di 135.000.000,00 di euro, destina 132.000.000,00 di euro all'attivazione o potenziamento dei presidi/nodi di Facilitazione Digitale (“Punti di Facilitazione Digitale”) da attivare attraverso specifici accordi con le Regioni, in qualità di “Soggetti Attuatori”, che individueranno le PA locali, in qualità di “Soggetti Sub-Attuatori”, preposti allo sviluppo di tali attività in collaborazione con altri soggetti di varia natura;
- che per la predetta misura è previsto il seguente target “2.000.000 di cittadini partecipanti alle nuove iniziative di formazione erogate dai Centri per la Facilitazione Digitale” entro il 30 giugno 2026;
- che la allegata Tabella A del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 individua il Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale quale amministrazione titolare di risorse per la citata misura;
- che la Misura 1.7.2. del PNRR richiede la collaborazione tra il Dipartimento per la Trasformazione Digitale e i soggetti attuatori della Misura stessa nell'elaborazione dell'attuazione di un programma

di intervento che garantisca il raggiungimento dell'obiettivo della Misura di potenziare le competenze digitali dei cittadini attraverso attività formative:

- formazione one-to-one personalizzata erogata attraverso modalità di facilitazione digitale, tipicamente svolta sulla base della prenotazione del servizio e registrata nel sistema di monitoraggio,
- formazione in presenza e online finalizzata allo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini, svolta in sincronia dai Centri di Facilitazione Digitale e registrata nel sistema di monitoraggio,
- formazione online finalizzata allo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini, anche in modalità autoapprendimento e asincrona, ma necessariamente con iscrizione riportata nel sistema di monitoraggio svolto nell'ambito del catalogo formativo predisposto dalla Rete dei Servizi di Facilitazione Digitale e accessibile dalla conoscenza sistema di gestione implementato,

entro i tempi previsti dal PNRR e che il citato Dipartimento attraverso il team di governance centrale deve monitorare l'implementazione sulla base degli obiettivi definiti negli Accordi, sfruttando una piattaforma di monitoraggio dedicata;

- che il modello attuativo della Misura 1.7.2. è stato condiviso con la Conferenza delle Regioni e Province autonome nella riunione del 21 giugno 2022 nel corso della quale sono stati approvati il Modello di Governance e:
 - lo schema di Accordo;
 - lo schema di Decreto del Capo del Dipartimento per la Trasformazione Digitale di ripartizione delle risorse finanziarie, dei nodi e target tra le Regioni;
 - le Linee Guida per la definizione del Piano Operativo;
 - la tabella di ripartizione di risorse, punti/nodi e Target;
 - la tabella su tempi, Milestone e Target;
 - le FAQ emerse nel corso delle interlocuzioni con le Regioni;

Visti

- il Decreto del Capo del Dipartimento per la Trasformazione Digitale n. 65/2022 - PNRR del 24/06/2022 di approvazione della ripartizione delle risorse finanziarie, dei nodi e target tra le Regioni, della tabella su tempi, Milestone e Target, del format di Accordo e delle Linee Guida per la definizione del Piano Operativo, secondo quanto condiviso nella Conferenza delle Regioni e Province autonome nella riunione del 21/06/2022;
- la nota prot. DTD_PNRR-1717-P del 27 settembre 2022, con la quale il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha individuato la Regione Emilia-Romagna quale Soggetto Attuatore di una parte della Misura 1.7.2 per un importo di euro 8.737.367,00 (ottomilionisettecentotrentasettemilatrecentosessantasette/00) IVA inclusa, all'interno dell'importo complessivo del PNRR e ha richiesto la trasmissione del Piano Operativo dell'intervento con l'articolazione e la pianificazione delle azioni per lo sviluppo delle attività necessarie a raggiungere i target stessi, con i relativi tempi di esecuzione e il relativo impiego delle rispettive risorse;

Preso atto

- che il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha individuato per la Regione Emilia-Romagna i seguenti target da raggiungere:
 - n. 199 Punti di Facilitazione da attivare sul territorio;
 - n. 159.000 cittadini unici raggiunti dal servizio di facilitazione (target T1);
- che la Delibera di Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n. 2200 del 12 dicembre 2022 ha approvato il Progetto Operativo "Digitale Facile" per l'attuazione di una parte importante dello sviluppo della cittadinanza digitale attraverso la creazione di una rete di Servizi di Facilitazione Digitale e lo schema di Accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e la Regione Emilia-Romagna "Accordo ex art. 15, Legge 7 agosto 1990, n. 241 per la realizzazione della misura 1.7.2 "Rete dei servizi di facilitazione Digitale";
- che la predetta Delibera, descrive le modalità previste per l'attuazione della rete di Servizi di Facilitazione attraverso il coinvolgimento degli Enti Locali del territorio in qualità di enti sub-

attuatori, da identificare tramite la pubblicazione di un Avviso non competitivo per un importo complessivo in contributi di Euro 8.000.000 (ottomilioni/00);

- che con la predetta Delibera è stata conferita al Dirigente responsabile del Settore Digitalizzazione, Promozione, Comunicazione, Liquidazioni, la delega alla sottoscrizione dell'Accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e la Regione Emilia-Romagna;
- che con la nota trasmessa a mezzo PEC e acquisita agli atti del DTD con prot. DTD_PNRR-2832-A del 14 dicembre 2022, la Regione Emilia-Romagna ha inoltrato il Progetto Operativo approvato con la suddetta Delibera;
- che in data 11/01/2023 Protocollo n. 29, la Regione Emilia-Romagna ha notificato al Dipartimento per la Trasformazione Digitale la sottoscrizione dell'Accordo ex art. 15 Legge 7 Agosto 1990, n. 241 per la realizzazione della Misura 1.7.2 "Rete dei servizi di Facilitazione Digitale";
- che la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Trasformazione Digitale acquisita da Regione Emilia Romagna con Protocollo n. 0209013 del 6 marzo 2023, comunica che l'Accordo tra il Dipartimento per la Trasformazione Digitale e la Regione Emilia-Romagna per la realizzazione della Misura 1.7.2 "Rete dei Servizi di Facilitazione Digitale" Missione 1 - Componente 1 del PNRR è stato ammesso al visto di registrazione digitale della Corte dei Conti n. 561 del 22 febbraio 2023;

Ritenuto di poter conseguire i target citati con la sottoscrizione di un Accordo che disciplini lo svolgimento in collaborazione delle attività di interesse comune tra le Parti e che includa la chiara ripartizione delle responsabilità e obblighi connessi alla gestione, controllo e rendicontazione in adempimento a quanto prescritto dalla Regolamentazione Europea di riferimento e dal citato Decreto Legge del 31 maggio 2021, n. 77;

Considerato che ai fini dell'attuazione della Misura prevista dal PNRR, appare necessario che il rapporto di collaborazione esecutiva tra il Soggetto attuatore e il Soggetto sub-attuatore debba essere disciplinato attraverso uno strumento giuridico che individui competenze, responsabilità e obblighi connessi alla gestione, controllo e rendicontazione delle attività da svolgere, in conformità alla citata normativa nazionale e comunitaria;

Dato atto

- che l'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, prevede la possibilità per le Amministrazioni Pubbliche di concludere tra loro Accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- che tale strumento risulta il più efficiente, proporzionato e adeguato a disciplinare l'attuazione della Misura 1.7.2 secondo la normativa nazionale e comunitaria vigente;
- che l'articolo 5, comma 6 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, stabilisce che il Codice dei contratti pubblici non trova applicazione rispetto agli accordi conclusi esclusivamente tra due o più Amministrazioni aggiudicatrici al ricorrere di tutte le condizioni ivi previste;
- che l'ANAC, con la Delibera n. 567 del 31 maggio 2017, ha puntualizzato al riguardo che "(...) la disciplina dettata dal citato art. 5, comma 6 del D.Lgs. 50/2016, indica in maniera tassativa i limiti entro i quali detti accordi possono essere conclusi, affinché possa ritenersi legittima l'esenzione dal Codice. Si stabilisce, quindi, che la cooperazione deve essere finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni agli enti interessati e che la stessa deve essere retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico" e che "La norma contempla, quindi, una specifica disciplina degli accordi tra soggetti pubblici, quale istituto già previsto in passato e in linea generale dall'art. 15 della l. 241/1990, ai sensi del quale 'anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune'. Si tratta, com'è evidente, di un modello convenzionale di svolgimento delle pubbliche funzioni, finalizzato alla collaborazione tra amministrazioni pubbliche.";
- che la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna. 857 del 29/05/2023 ha approvato:
 - lo schema di Avviso per la presentazione di Progetti e richieste di intervento relativi al Progetto "Digitale Facile in Emilia-Romagna" in attuazione della Misura 1.7.2 del PNRR - Assegnazione di contributi per la realizzazione dei servizi di facilitazione;

- lo Schema di Accordo ex art. 15 Legge 7 Agosto 1990, n. 241 per la realizzazione della Misura 1.7.2 "Rete dei Servizi di Facilitazione Digitale" - Progetto "Digitale Facile in Emilia-Romagna";

- che con la predetta Delibera è stata conferita al Dirigente Responsabile del Settore Digitalizzazione, Promozione, Comunicazione, Liquidazioni, la delega alla sottoscrizione dell'Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e i Soggetti sub-attuatori beneficiari dei contributi;
- che il predetto Avviso è stato pubblicato sul BUR in data 01/06/2023;

Evidenziato

- che la domanda di contributo per la realizzazione di interventi nell'ambito del Progetto "Digitale facile in Emilia-Romagna" trasmessa dall'Ente Comune di Reggio nell'Emilia in data 16/10/2023, è stata acquisita agli atti da Regione Emilia-Romagna con protocollo n. PG/2023/1041386;
- che il Progetto presentato dall'Ente Comune di Reggio nell'Emilia è stato valutato da apposito Nucleo di Valutazione istituito da Regione Emilia-Romagna in seno alla Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese e che lo stesso Progetto è stato ritenuto idoneo e ammissibile al contributo;
- che la Determinazione n. 26987 del 21/12/2023 del Dirigente responsabile del Settore Digitalizzazione, Promozione, Comunicazione, Liquidazioni ha approvato il Progetto presentato e il relativo contributo come da risultanze del Nucleo di Valutazione;
- che la Determinazione n. 6382 del 28/03/2024 del Dirigente responsabile del Settore Digitalizzazione, Promozione, Comunicazione, Liquidazioni ha assegnato, concesso e impegnato le risorse finanziarie relative al contributo come da risultanze del Nucleo di Valutazione;
- che, nello specifico, rappresenta interesse comune delle Parti collaborare in funzione della realizzazione del PNRR e che la collaborazione tra le Parti risulta essere lo strumento più idoneo per il perseguimento dei reciproci fini istituzionali, e che, pertanto, entrambe le Parti forniranno il proprio rispettivo contributo;

Atteso

- che su istanza del citato Avviso Regionale nell'ambito del Progetto "Digitale Facile in Emilia-Romagna" - PNRR 1.7.2 "Centri di Facilitazione digitale", il Comune di Reggio Emilia ha ritenuto coerente proseguire nel percorso già intrapreso, stimolando lo sviluppo di competenze digitali sempre più diffuse in un'ottica di collaborazione con gli Enti del Terzo Settore, da tempo co-protagonisti insieme all'Amministrazione dell'attuazione di policies mirate all'innovazione sociale e tecnologica nel territorio reggiano;
- che il Comune di Reggio Emilia ha ricevuto una proposta su iniziativa di parte, presentata dal CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI QUARANTACINQUE SOCIETA' COOP. (Prot. nn. 2023/226885 e 2023/226889 del 26/09/2023);
- che tale proposta è stata recepita e valutata complessivamente come positiva, sulla base dei seguenti criteri di valutazione: qualità della proposta e coerenza con le finalità del Progetto, disponibilità in termini di impegno temporale e di numero di soggetti facilitatori coinvolti, credibilità del soggetto proponente, competenze, disponibilità di attrezzature;
- che con Provvedimento Dirigenziale R.U.A.D. 1637 del 28/09/23 il Comune di Reggio Emilia ha preso atto di tale proposta e, contestualmente, ha approvato un Avviso Pubblico per l'attivazione di un partenariato con E.T.S. mediante co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e ss. mm., del D.M. 72/2021, dell'art. 15 della Legge Regionale 3/2023, ad istanza di parte, allo scopo di sollecitare l'interesse di eventuali ulteriori E.T.S. a presentare proposte "migliorative" e/o "alternative" a quella presentata ad istanza di parte di cui sopra, in ottemperanza ai principi di pubblicità, trasparenza e parità di trattamento;
- a seguito dell'espletamento della procedura di cui sopra, il Comune di Reggio Emilia ha avviato un percorso di co-progettazione con CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI QUARANTACINQUE SOCIETA' COOP. finalizzato alla definizione di un Programma Operativo per l'attivazione e gestione di n. 7 Punti di Facilitazione Digitale distribuiti sul territorio comunale, in attuazione al Progetto "Digitale Facile in Emilia-Romagna" - PNRR 1.7.2 "Centri di Facilitazione Digitale";

Considerato che, ai fini dell'attuazione della Misura prevista dal PNRR, appare necessario che il rapporto di collaborazione esecutiva tra il Soggetto Attuatore (Regione Emilia-Romagna) e il Soggetto

Sub-Attuatore (Comune di Reggio Emilia) sia disciplinato attraverso uno strumento giuridico che individui competenze, responsabilità e obblighi connessi alla gestione, controllo e rendicontazione delle attività da svolgere, in conformità alla normativa nazionale e comunitaria;

Evidenziato:

- che alla data del 2 Aprile 2024 la Regione Emilia-Romagna ha trasmesso il documento “Accordo ex art. 15 Legge 7 Agosto 1990, n. 241 tra Regione Emilia-Romagna e Comune di Reggio Emilia per la realizzazione della Misura 1.7.2 “Rete dei Servizi di Facilitazione Digitale” - Progetto “Digitale Facile in Emilia-Romagna””, cui di è allegato il Piano Operativo Locale;
- che con Deliberazione Giunta Comunale ID 96 del 30/04/2024 si è provveduto ad approvare tale Accordo e a demandare alla Dirigente della Struttura di Policy Politiche di Partecipazione, Dott.ssa Nicoletta Levi, la stipula dello stesso con la Regione Emilia-Romagna, nonché gli adempimenti conseguenti;
- che alla data del 03/05/2024 (PG n. 2024/0121818 del 03/05/2024), il Comune di Reggio Emilia ha trasmesso il medesimo Accordo siglato alla Regione Emilia-Romagna, sempre unitamente al relativo Allegato;
- che con PEC inviata il 06/05/2024, prot. 2024/125087 del 08/05/2024 la Regione ha ritornato il suddetto Accordo accompagnato dal relativo Allegato controfirmato;
- che in data 10/05/2024, attraverso la piattaforma Sfinge della Regione Emilia Romagna il Comune di Reggio Emilia ha provveduto a inoltrare alla Regione la richiesta di approvazione di un Piano Operativo Locale aggiornato e integrato rispetto a quello precedente approvato, e consistente nell'inserimento di tre ulteriori nuovi punti di facilitazione digitale oltre ad i sette già individuati, allo scopo di offrire attraverso una presenza maggiormente diffusa nel territorio la possibilità di un più efficace raggiungimento degli obiettivi finali di Progetto;
- che, sempre in data 10/05/2024, con PEC, prot. 2024/0130944, la Regione Emilia Romagna ha ammesso il Piano Operativo Locale

Ribadito che l'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede la possibilità per le Amministrazioni Pubbliche di concludere tra loro Accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Dato atto

- che con Provvedimento P.G. n. 47983 del 28/02/2020, il Sindaco ha attribuito alla Dott.ssa Nicoletta Levi l'incarico dirigenziale della responsabilità di direzione della Struttura di Policy Politiche di Partecipazione, a decorrere dal 01/03/2020 e sino alla scadenza del contratto, salvo revoca anticipata, ai sensi dell'art. 13 – Sezione A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, e comunque non oltre il termine del mandato del Sindaco;
- che con Provvedimento PG n. 57854 del 28/02/2023, il Sindaco ha disposto la proroga dell'incarico dirigenziale della responsabilità di direzione della Struttura di Policy Politiche di Partecipazione alla Dott.ssa Nicoletta Levi, a decorrere dal 01/03/2023 e sino alla scadenza del contratto di proroga (Atto P.G. n. 54155 del 23/02/2023), salvo revoca anticipata, ai sensi dell'art. 13 – Sezione A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, e comunque non oltre il termine del mandato del Sindaco;

Dato atto inoltre

- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 188 del 19/12/2023 è stata approvata la nota di aggiornamento al D.U.P. (Documento Unico di Programmazione);
- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 189 del 19/12/2023 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2024/2026 ed i relativi allegati;
- che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 3 del 11/01/2024 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2024/2026 – Assegnazione risorse finanziarie per macro obiettivi, ai sensi dell'art. 169, commi 1 e 2;
- che con Delibera di Giunta Comunale n. 12 del 30/01/2024 dichiarata immediatamente esecutiva, si è provveduto ad approvare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024/2026 e ad aggiornare il Piano Esecutivo di Gestione 2024, precedentemente approvato con Delibera di
-

Giunta Comunale n. 2024/3 del 11/01/2024; con la stessa sono stati inoltre approvati gli indirizzi gestionali e criteri procedurali guida 2024 contenenti anche le specifiche per il PNRR;

- che con Delibera di Giunta Comunale n. 21 del 08/02/2024 si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui (ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.Lgs. 11/2001) apportando variazione agli stanziamenti del Fondo Pluriennale Vincolato e agli stanziamenti correlati, oltre che alle re-imputazioni, a valere sul Bilancio 2024/2026;
- che con Delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 25/03/2024 è stata approvata la variazione al Bilancio di previsione finanziario 2024/2026 e relativi allegati;

Sottolineato

- che il D.Lgs. 222 del 13 dicembre 2023 prevede, sulla base di quanto già previsto all'articolo 6 del Decreto Legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021 n. 113, che le attività di cui al presente atto siano comprese nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) mediante obiettivi programmatici e strategici che concorrono alla valutazione della performance;
- che lo stesso Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) del Comune di Reggio Emilia sopra richiamato, nella Sottosezione di programmazione – Valore pubblico prevede obiettivi di Digitalizzazione finalizzati ad ottimizzare il funzionamento della struttura organizzativa, nonché, tra le azioni formative prioritarie per l'anno 2024, anche interventi formativi in materia di riqualificazione dei servizi pubblici per l'inclusione e l'accessibilità;
- che in considerazione del Decreto Legislativo 36/2023, che a far data dal 1° luglio 2023 ha abrogato il Decreto Legislativo 50/2016, agli accordi di collaborazione con soggetti sub-attuatori per la realizzazione degli interventi in questione continua ad applicarsi, in forza del principio generale *tempus regit actum*, la disciplina di cui all'art. 5, comma 6 del D.Lgs. 50/2016, cui s'informa l'Accordo di collaborazione stipulato tra DTD e AgID;

Ritenuto di approvare lo schema di Accordo ed il relativo Allegato "Piano Operativo Locale", allegati quali parti integranti della presente Determinazione Dirigenziale;

Precisato

- che le risorse per sostenere i costi di cui alla presente Determinazione verranno budgettizzate nelle adeguate voci economiche del Progetto e successivamente rendicontate e che pertanto la spesa sarà imputata ai relativi corretti Capitoli in entrata ed in uscita del Bilancio 2024/2026;
- che il Progetto è finanziato con risorse PNRR;
- che il quadro delle previsioni di Bilancio è il seguente:

2024_PG_2941 - PNRR-M1C1-I1.7 - DIGITALE FACILE IN EMILIA ROMAGNA						
				IMPORTO 2024	IMPORTO 2025	IMPORTO 2026
Entrate	Capitolo 3926	2.01.01.01.001	PNRR-M1C1-I1.7 - TRASFERIMENTI DAL MINISTERO PER GESTIONE CENTRI DI FACILITAZIONE DIGITALE "DIGITALE FACILE"	€ 150.000,00	€ 77.000,00	€ 0,00
Entrate	Capitolo 23926	1.03.02.19.000	PNRR-M1C1-I1.7 - PRESTAZIONI DI SERVIZI PER REALIZZAZIONE PROGETTI DI GESTIONE CENTRI DI FACILITAZIONE DIGITALE "DIGITALE FACILE"	€ 150.000,00	€ 77.000,00	€ 0,00

- che per mero errore materiale nelle annate 2024 e 2025 è stato nel complesso stanziato un importo complessivo errato (€ 227.000,00) e che l'importo corretto ammonta a € 227.500,00;
- che si provvederà con la prima variazione utile a correggere il suddetto errore materiale correggendo l'importo sia nel Capitolo in entrata che in quello in uscita;
- che, come nella quasi totalità dei Progetti finanziati con contributi esterni, anche in questo caso le linee guida finanziarie del Progetto prevedono che il contributo assegnato venga versato a seguito della periodica presentazione di apposita rendicontazione tecnica e finanziaria delle attività svolte in relazione ai periodi individuati di riferimento e che pertanto si renda necessario procedere ad impegnare le risorse essenziali necessarie in anticipazione rispetto a quando le stesse verranno concretamente incassate;

Evidenziato

- che, nel rispetto delle regole in ordine al regime di ammissibilità e rendicontabilità delle voci di spesa, stabilite dall'Avviso regionale e dalla relativa documentazione allegata, l'Ente attuatore riconoscerà i contributi pubblici, nella misura massima prevista dagli atti della procedura indetta, successivamente alla verifica di tutti gli adempimenti di legge previsti e la tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.mm.;
- che l'ETS, al fine di ottenere il riconoscimento degli emolumenti ed esso dovuti dovrà rispettare quanto previsto nello Schema di Convenzione tra Comune di Reggio Emilia e CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI QUARANTACINQUE SOCIETA' COOP. per attività di co-progettazione relativa all'avvio e alla gestione di n. 10 Punti di Facilitazione Digitale, ai sensi dell'art. 55 D.Lgs. n. 117/2017, del D.M. 72/2021 e della Legge Regionale n. 3/2023;

Dato atto

- che l'Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac) con Deliberazione n. 122 del 16 marzo 2022 ha fornito indicazioni in materia di appalti e concessioni afferenti agli investimenti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC;
- che in particolare, la Deliberazione evidenzia la necessità di acquisire un codice identificativo di gara (CIG) ordinario per tutti gli affidamenti finanziati con le risorse suddette, al fine di consentire la trasmissione dei dati e delle informazioni necessarie all'attività di monitoraggio dell'Autorità;
- che la necessità di acquisizione del solo codice identificativo gara (CIG) ordinario per tutti gli affidamenti finanziati con le risorse del PNRR e del PNC è stata ribadita a seguito dell'emanazione del D.L. 13 del 2023 (c.d. "Decreto PNRR 3") in vigore a partire dal 25 febbraio 2023;
- che l'art. 5, comma 5 del suddetto Decreto stabilisce, infatti, che il CIG ordinario sia obbligatorio per gli appalti PNRR-PNC di importo superiore a 5.000 euro (posizione questa, ulteriormente ribadita di recente da Anac a seguito dell'obbligo di utilizzo delle piattaforme digitali certificate per tutti gli appalti pubblici previsto dal nuovo Codice dei contratti dal primo gennaio 2024);
- che il combinato disposto dalla normativa PNRR e dalla normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari, nonché dalle relative Linee Guida sviluppate da ANAC, che trattano anche le forme di co-programmazione e co-progettazione attivate dalla Pubblica Amministrazione con Enti del Terzo Settore, evidenzia la necessità di acquisire un CIG ordinario anche in caso di co-progettazione con tali Enti, ai sensi del Codice del Terzo Settore;

Dato atto che il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) è individuato nella persona della Dirigente della Struttura di Policy Politiche di Partecipazione, Dr.ssa Nicoletta Levi, e che il suddetto R.U.P. è anche Responsabile Unico del Procedimento per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione ai sensi dell'art. 4 della L. 241/90;

Visti i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile, espressi dai Dirigenti competenti e allegati alla presente Deliberazione di Giunta Comunale, acquisiti ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

Richiamati inoltre

- il vigente Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento Generale degli Uffici e dei Servizi;
- il vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Reggio nell'Emilia;
- il vigente Regolamento per la disciplina dei contratti del Comune di Reggio Emilia;
- il vigente Piano per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità del Comune di Reggio Emilia 2024/2026;
- il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

DETERMINA

- di **approvare** lo schema di Convenzione e l'allegato Piano Operativo Locale ai sensi dell'art. 55 D.Lgs. 117/2017, del D.M. 72/2021 e della Legge Regionale n. 3/2023 per la realizzazione della misura 1.7.2 "Rete dei Servizi di Facilitazione Digitale" - Progetto "Digitale Facile in Emilia-Romagna" (CUP J89E23000040006) tra Comune di Reggio Emilia e CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI QUARANTACINQUE SOCIETA' COOP. (Allegato "A" alla presente Determinazione Dirigenziale);
- di **dare atto** che in sede di stipula della Convenzione, fatta salva la sostanza dell'atto stesso, potranno essere apportate integrazioni e precisazioni che si rendessero necessarie per il perfezionamento dell'atto stesso, purché approvate da entrambe le Parti firmatarie;
- di **dare atto** che lo schema di Convenzione di cui all'Allegato rispetta i principi trasversali del PNRR;
- di **dare atto** che la stipula della Convenzione in oggetto impegnerà finanziariamente l'Amministrazione per una spesa complessiva di € 227.500,00 per la realizzazione degli impegni intercorsi e delle attività condivise approvate e che al momento trova copertura per un importo pari ad € 227.000,00 nel Capitolo 23926 del Bilancio 2024/2026 che verrà aumentato dei mancanti € 500,00 con la prima variazione di Bilancio;
- di **accertare** l'entrata di € 150.000,00 al Titolo 2, Codice del piano dei conti integrato 2.01.01.01.001 del Bilancio 2024/2026, annualità 2024, al Capitolo 3926 del PEG 2024 denominato "PNRR-M1C1-I1.7 – Trasferimenti dal Ministero per gestione Centri di Facilitazione Digitale "Digitale Facile" CUP G17H0300013001", Codice Prodotto-Progetto 2024_PG_2941, Centro di Costo 0217;
- di **accertare** l'entrata di € 77.000,00 al Titolo 2, Codice del piano dei conti integrato 2.01.01.01.001 del Bilancio 2024/2026, annualità 2025, al Capitolo 3926 del PEG 2024 denominato "PNRR-M1C1-I1.7 – Trasferimenti dal Ministero per gestione Centri di Facilitazione Digitale "Digitale Facile" CUP G17H0300013001", Codice Prodotto-Progetto 2024_PG_2941, Centro di Costo 0217;
- di **impegnare** la spesa di € 150.000,00 con imputazione alla Missione 01, Programma 08, Titolo 1, Codice del piano dei conti integrato 1.03.02.19.999 del Bilancio 2024/2026, Annualità 2024, al Capitolo 23926 del PEG 2024 denominato "PNRR-M1C1-I1.7 – Prestazione di servizi per realizzazione Progetti di gestione Centri di facilitazione Digitale "Digitale facile"", Codice Prodotto-Progetto 2024_PG_2941, Centro di Costo 0217, Codice Modalità di gestione Conto annuale 002, Codice Identificativo Gara (CIG) B17D36854C, Codice Unico di Progetto (CUP) J89E23000040006;
- di **impegnare** la spesa di € 77.000,00 con imputazione alla Missione 01, Programma 08, Titolo 1, Codice del piano dei conti integrato 1.03.02.19.999 del Bilancio 2024/2026, Annualità 2025, al Capitolo 23926 del PEG 2024 denominato "PNRR-M1C1-I1.7 – Prestazione di servizi per realizzazione Progetti di gestione Centri di facilitazione Digitale "Digitale facile"", Codice Prodotto-Progetto 2024_PG_2941, Centro di Costo 0217, Codice Modalità di gestione Conto annuale 002, Codice Identificativo Gara (CIG) B17D36854C, Codice Unico di Progetto (CUP) J89E23000040006;
- di **demandare** a successivo provvedimento della Dirigente della Struttura di Policy Politiche di Partecipazione ogni adempimento necessario alla gestione del rapporto con il partenariato, al monitoraggio degli obiettivi ed ad ogni adempimento conseguente;
- di **dare atto** che la Struttura di Policy Politiche di Partecipazione provvederà alle attività e agli impegni derivanti dall'approvazione della Convenzione in oggetto al presente atto ed alle successive necessarie operazioni finalizzate a dare copertura alla spesa in parola nell'ambito

della Misura 1.7.2 "Rete dei Servizi di Facilitazione Digitale" - Progetto "Digitale Facile in Emilia-Romagna" (CUP J89E23000040006);

- di **disporre** che i pagamenti all'ETS verranno effettuati secondo quanto previsto dalla Convenzione e ottemperando a quanto disposto dalla normativa relativa all'eventuale obbligo di fatturazione elettronica e della tracciabilità dei pagamenti;
- di **adempiere** agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 33/2013 (Decreto Trasparenza), all'art. 1, comma 32 della L. 190/2012 ed agli artt. 20 e 23 del D.Lgs. 36/2023;
- di **dare atto** che ai fini della contabilità economica gli importi in oggetto alla presente Determinazione Dirigenziale costituiranno rispettivamente costi per l'Esercizio 2024 e per l'Esercizio 2025;
- di **dare atto** che il presente provvedimento non è soggetto a trasmissione alla Sezione Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 173 della Legge n. 266/2005, in quanto non pertinente;
- di **attestare** la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147-bis del D.Lgs. 267/2000;
- di **attestare** che, ai sensi di quanto previsto dal Codice di Comportamento integrativo dei dipendenti del Comune di Reggio Emilia, non sussistono in relazione al presente atto situazioni di conflitto, anche potenziale, con interessi personali dei soggetti coinvolti nel procedimento di affidamento;
- di **disporre** l'invio della presente Determinazione Dirigenziale al Servizio Finanziario per le procedure di cui all'art. 179 comma 3, 180, 181, 183 comma 7 del D.Lgs. 267/2000, posto che la stessa sarà efficace ed eseguibile solo dopo l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile.
- Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario.

La Dirigente
della Struttura di Policy
Politiche di Partecipazione
(*Dr.ssa Nicoletta Levi*)